

Capitolo 3

Le caratteristiche strutturali del sistema della formazione professionale

Definito l'ordine di grandezza del sistema formativo per il 2002-03 in 72.289 corsi rivolti a 916.140 allievi, si può ora procedere alla contestualizzazione dell'offerta formativa attraverso la descrizione dei principali elementi strutturali del sistema, sulla base dei dati rilevati ogni anno dall'Isfol a partire dal 2000, con un'indagine censuale sull'offerta di formazione professionale a finanziamento pubblico.

Con questa attività sono state censite mediamente ogni anno circa 1.400 sedi formative presenti su tutto il territorio nazionale e, in particolare, i dati qui utilizzati sono quelli derivanti dalla quarta tornata di rilevazione (l'ultima in ordine di tempo), riferiti all'intervallo di tempo compreso tra il settembre 2002 e l'agosto 2003.⁹

Dopo quattro anni di rilevazioni, sulla base di opportuni raffronti, si stima che ogni anno siano mediamente tra 1.500 e 1.600 le sedi che in Italia erogano attività formative finanziate con fondi pubblici.

Il che, tuttavia, non sta a significare che i soggetti della formazione professionale a finanziamento pubblico attivi sul territorio sono sempre gli stessi; infatti, un quadriennio di analisi su scala nazionale ripetute con cadenza regolare ha permesso di rilevare un tasso di ricambio annuale che oscilla attorno al 25%.

Nel corso degli anni si è confermata una certa preminenza relativa degli Enti di formazione e dei loro consorzi; nel 2003 essi rappresentavano il 36,0% dei soggetti erogatori presenti nel Paese, ma è un dato che fotografa la realtà per

⁹ I dati sono stati raccolti con la collaborazione di Eurisko, Enaip e Ial tra febbraio 2004 ed il successivo mese di maggio e sono riferiti a 1.380 Sedi formative.

Una trattazione più estesa dei risultati dell'indagine sarà contenuta nel Quarto Rapporto sull'offerta di formazione professionale, mentre sul sito Internet www.isfol.it è possibile consultare l'Archivio Telematico delle Sedi formative, in cui sono contenute le principali informazioni relative alle sedi censite nel corso delle varie rilevazioni e di cui recentemente è stato ampliato il contenuto informativo.

difetto, in quanto gran parte delle voci raccolte nella variabile “*altro*” sono attribuibili a loro volta, in vario modo, ad enti di formazione. Pertanto non è forzato supporre che, nella ripartizione per natura giuridica dei soggetti erogatori in tab. III.1, il peso effettivo degli Enti formazione e dei loro consorzi possa situarsi su valori prossimi al 50%.

Non trascurabile è anche l’incidenza di Associazioni e forme cooperative e quella degli Enti locali, mentre nel corso degli anni è costantemente cresciuta nel sistema formativo la presenza di Scuola ed Università. La prima rilevazione, relativa all’anno formativo 1999-00, attribuiva loro un peso pari al 2,6%, salito al 9,5% attuale.

Tab. III.1 - I soggetti erogatori nel 2003

| <i>Tipologia</i> | <i>Val. %</i> |
|--|---------------|
| Enti di formazione e loro consorzi | 36,0 |
| Associazioni, cooperative non profit | 15,8 |
| Regioni; Province, Comuni e loro consorzi | 12,1 |
| Istituti scolastici e Università | 9,5 |
| Associazioni e consorzi di imprese | 5,3 |
| Enti/Associazioni/Organismi riferibili a Parti Sociali | 2,5 |
| C.C.I.A. | 0,3 |
| Altro | 18,5 |
| <i>Totale</i> | <i>100,0</i> |

Fonte: Quarta rilevazione sull’offerta di formazione professionale in Italia.

Come noto, quanti operano nel campo della formazione professionale ne fanno in larga parte il proprio settore di attività principale. Nell’anno formativo 2002-03 il 75,5% dei soggetti erogatori hanno individuato nella formazione professionale il proprio campo prioritario di attività prevalente, con un terzo dei soggetti per cui la formazione è l’attività unica.

Tab. III.2 – I soggetti erogatori ed il loro campo di attività

| <i>Campo di attività</i> | <i>Val. %</i> |
|---|---------------|
| Solo nel campo della formazione professionale | 33,2 |
| Prevalentemente nel campo della formazione | 42,1 |
| Prevalentemente in altri campi | 24,7 |
| <i>Totale</i> | <i>100,0</i> |

Fonte: Quarta rilevazione sull’offerta di formazione professionale in Italia.

Al tempo stesso, tuttavia, la quota di soggetti per cui le attività formative non rappresentano la sfera di azione principale è tutt’altro che residuale: appartiene

a questa categoria circa un soggetto erogatore su quattro, a riprova che quello della formazione professionale non è comunque un settore cristallizzato in schemi precostituiti.

Accanto a questa capacità di aprirsi all'esterno, il sistema formativo si caratterizza per un nucleo di soggetti con tradizioni consolidate, che vi operano da lungo tempo e ne hanno vissuto le trasformazioni nel corso degli anni; infatti, il 51,4% delle Sedi formative che ha partecipato alla quarta rilevazione è attivo in modo stabile da oltre dieci anni.

Il 18,3% delle Sedi ha iniziato la propria attività tra sei e dieci anni or sono, mentre è attivo da non oltre cinque anni il 30,3% dei partecipanti alla rilevazione.

Uno dei dati emersi con costanza nel corso degli anni è la capacità della gran parte delle Sedi formative di essere soggetti propositivi rispetto al territorio di appartenenza, non limitando le proprie funzioni unicamente alla didattica.

Si consideri, ad esempio, che ogni anno circa il 70% delle Sedi censite ha dichiarato di partecipare direttamente o per delega ad attività consultive, formali ed informali, avviate da altri soggetti presenti sul territorio allo scopo di strutturare, proporre o progettare piani formativi. Come si può osservare dalla tab. III.3, nel corso degli anni le Sedi hanno incrementato i propri contatti in modo sensibile con le Province (ma anche con i Comuni) e con le scuole, di fatto mostrando di sapersi rapportare con i cambiamenti strutturali e strategici del sistema formativo derivanti delle riforme che lo stanno interessando.

Dalla tab. III.3 emerge anche qualche differenza territoriale. Il rapporto con le Province, ad esempio, è molto più intenso nel Centro-Nord del Paese (e particolarmente nelle aree del Nord Ovest) che nel Meridione, dove sono ancora le Regioni il soggetto con cui le Sedi formative si rapportano più di frequente. Il che non è casuale, perché è proprio nel Sud del Paese che il processo di trasferimento di funzioni dalle Regioni alle Province sta trasformandosi in prassi con più lentezza.

Il dialogo con la scuola, pur se intensificatosi ovunque, è invece più evidente nell'Italia settentrionale che nel Centro-Sud.

Nel complesso, comunque, le Regioni e le Province del Centro-Nord mostrano sistemi formativi meglio attrezzati ad interagire con i soggetti terzi nel, mentre nel Sud tale propensione è ancora oggi meno pronunciata e, quindi, in quest'ultima area del Paese prevale una certa autoreferenzialità del sistema della formazione professionale.

Tab. III.3 – Gli interlocutori sul territorio

Gli organismi con i quali le Sedi interagiscono a livello consultivo

| | 1999-00 | 2000-01 | 2001-02 | 2002-03 |
|--------------------------|---------|---------|---------|---------|
| Regione | 43,2 | 43,0 | 42,7 | 42,4 |
| Provincia | 42,6 | 49,1 | 51,6 | 53,9 |
| Comune | 24,0 | 27,6 | 29,6 | 31,8 |
| Scuole | 29,0 | 33,8 | 37,9 | 40,1 |
| Organizzazioni datoriali | 24,4 | 29,2 | 31,2 | 29,9 |
| Organizzazioni sindacali | 21,8 | 21,1 | 25,4 | 25,0 |

E questo è il dettaglio per aree geografiche nel 2002-03

| | Nord Ovest | Nord Est | Centro | Sud |
|--------------------------|------------|----------|--------|------|
| Regione | 47,5 | 47,5 | 33,6 | 38,3 |
| Provincia | 61,8 | 57,9 | 54,6 | 36,9 |
| Comune | 31,6 | 32,7 | 29,5 | 33,6 |
| Scuole | 40,5 | 47,2 | 35,6 | 36,6 |
| Organizzazioni datoriali | 32,7 | 35,8 | 24,8 | 24,4 |
| Organizzazioni sindacali | 23,9 | 29,2 | 21,2 | 26,1 |

Fonte: Quarta rilevazione sull'offerta di formazione professionale in Italia.

Altro versante su cui si misura la capacità delle Sedi formative di interpretare un ruolo dinamico rispetto al contesto in cui lavorano è la loro propensione nel fornire servizi ad alto contenuto di professionalità a soggetti terzi, prescindendo dalle attività formative. In altre parole, si tratta di stabilire se (e quanto) il modello di Sede formativa stia trasformandosi da centro esclusivamente didattico ad agenzia in grado di operare sul territorio con attività diversificate e ad alto contenuto di professionalità.

I dati riportati nella tab. III.4 non permettono di arrivare a conclusioni definitive. Infatti, per un verso si può notare che le Sedi stanno in qualche modo muovendosi verso il modello agenziale, ma al tempo stesso la fornitura stabile a soggetti terzi di servizi disgiunti dalle attività di formazione è ancora un'attività tutto sommato collaterale.

Parziale eccezione sono la progettazione di percorsi formativi, fornita dal 41,7% delle Sedi censite e lo sportello informativo (41,2%). Crescente attenzione ricevono anche attività di orientamento e tutoring, ma con frequenze decisamente più contenute.

Tab. III.4 - Le Sedi formative come Agenzie di Servizi

| <i>Servizi stabilmente erogati al di fuori delle attività corsuali ad altri soggetti</i> | | | | |
|--|---------|---------|---------|---------|
| | 1999-00 | 2000-01 | 2001-02 | 2002-03 |
| Progettazione di percorsi formativi | 41,0 | 44,4 | 45,5 | 41,7 |
| Sportello informativo | 33,8 | 41,3 | 41,0 | 41,2 |
| Orientamento | 24,0 | 29,7 | 29,8 | 33,6 |
| Tutoring | 20,5 | 21,0 | 21,1 | 27,5 |
| Incontro domanda/offerta | 20,3 | 21,4 | 24,2 | 19,7 |
| Bilancio di competenze | 11,5 | 14,6 | 16,3 | 17,8 |
| Counselling | 16,9 | 15,4 | 15,2 | 16,3 |
| Analisi del contesto organizzativo d'impresa | 12,1 | 12,9 | 14,6 | 14,7 |
| Elaborazione dati sul Mercato del lavoro | 12,0 | 14,6 | 16,7 | 13,8 |
| Inserimento lavorativo dei soggetti disabili | 7,2 | 7,4 | 8,6 | 9,3 |
| Outplacement | 6,5 | 9,8 | 10,0 | 8,8 |

Fonte: Quarta rilevazione sull'offerta di formazione professionale in Italia.

Tuttavia, nelle Sedi formative non manca l'abitudine a gestire funzioni complesse come si può desumere dalla tab. III.5, pur se con delle variazioni a volte significative nelle diverse aree territoriali e, ancora una volta, con il Meridione spesso abbondantemente sotto la media nazionale.

Tab. III.5 – Funzioni attive presso le Sedi formative

| <i>Funzioni</i> | <i>Nord Ovest</i> | <i>Nord Est</i> | <i>Centro</i> | <i>Sud</i> | <i>Totale Italia</i> |
|--|-------------------|-----------------|---------------|------------|----------------------|
| Diagnosi dei bisogni e della domanda individuale di formazione | 73,5 | 78,6 | 67,0 | 62,4 | 70,8 |
| Analisi della domanda sociale e di formazione | 62,2 | 70,4 | 62,9 | 64,1 | 64,6 |
| Progettazione di azioni di formazione | 87,6 | 88,7 | 88,6 | 84,4 | 87,4 |
| Progettazione e produzione di strumenti per l'apprendimento | 34,5 | 42,8 | 35,2 | 41,0 | 38,0 |
| Counselling e/o tutoring all'inserimento lavorativo | 56,0 | 67,3 | 46,7 | 51,9 | 55,6 |
| Valutazione e monitoraggio delle azioni formative | 85,4 | 87,4 | 83,2 | 80,7 | 84,3 |
| Ricerca e sviluppo del servizio (innovazione) | 60,8 | 63,5 | 55,6 | 37,6 | 55,3 |
| Gestione del sistema qualità e identificazione delle azioni di miglioramento | 32,1 | 46,5 | 36,5 | 16,9 | 33,2 |
| Promozione e marketing del servizio | 71,2 | 75,5 | 64,4 | 42,7 | 64,6 |
| Gestione delle relazioni esterne con imprese, organismi e attori locali | 73,5 | 78,3 | 66,0 | 60,0 | 70,0 |

Fonte: Quarta rilevazione sull'offerta di formazione professionale in Italia

Un dato su cui si richiama l'attenzione è la necessità di potenziare le attività connesse alla qualità, che sono presenti complessivamente solo in una Sede ogni tre fra quelle censite, ma con un valore decisamente ancora più contenuto nel Sud (16,9%).

Le Sedi formative hanno, dunque, un loro ruolo all'interno del contesto in cui sono inserite e, sulla base di un quadriennio di rilevazioni, si può affermare che spesso esse sono risorse attive degli scenari sociali, economici e produttivi in cui operano.

Un aspetto mai indagato in precedenza e per la prima volta affrontato con la quarta rilevazione è invece se le Sedi ricevono dalle rispettive organizzazioni di appartenenza un qualche tipo di supporto e, in caso affermativo, di che tipo.

Tab. III.6 - Il rapporto tra Sedi formative e Enti/Organizzazioni di appartenenza

| <i>Le Sedi usufruiscono di servizi di supporto da parte dei propri Enti?</i> | | | | | |
|--|-------------------|-----------------|---------------|--------------|----------------------|
| | <i>Nord Ovest</i> | <i>Nord Est</i> | <i>Centro</i> | <i>Sud</i> | <i>Totale Italia</i> |
| Si | 87,4 | 84,3 | 74,3 | 89,2 | 84,1 |
| No | 12,6 | 15,7 | 25,7 | 10,8 | 15,9 |
| <i>Totale</i> | <i>100,0</i> | <i>100,0</i> | <i>100,0</i> | <i>100,0</i> | <i>100,0</i> |
| <i>Servizi di supporto alle Sedi formative da parte degli Enti di appartenenza</i> | | | | | |
| | <i>Nord Ovest</i> | <i>Nord Est</i> | <i>Centro</i> | <i>Sud</i> | <i>Totale Italia</i> |
| Formazione del personale | 70,1 | 63,2 | 54,9 | 64,1 | 63,8 |
| Progettazione | 68,8 | 63,5 | 59,0 | 79,0 | 67,5 |
| Servizi di rilevazione del fabbisogno | 50,0 | 46,2 | 47,6 | 59,7 | 50,7 |
| Supporto alla gestione e alla rendicontazione | 69,9 | 68,2 | 58,1 | 73,2 | 67,5 |
| Orientamento | 44,2 | 37,7 | 36,8 | 59,3 | 44,3 |
| Selezione e reclutamento del personale | 47,1 | 45,6 | 45,4 | 54,6 | 48,0 |
| Selezione e reclutamento di esperti e docenti | 47,8 | 45,9 | 51,4 | 61,7 | 51,2 |
| Attività di ricerca e sviluppo | 52,2 | 52,2 | 42,9 | 63,4 | 52,5 |
| Dotazione logistica | 55,1 | 49,4 | 50,5 | 48,1 | 51,2 |
| Sistemi informativi | 65,3 | 66,4 | 55,9 | 56,9 | 61,6 |
| Servizio documentazione | 55,5 | 61,0 | 49,8 | 56,9 | 55,8 |

Fonte: Quarta rilevazione sull'offerta di formazione professionale in Italia.

Innanzitutto, l'84,1% delle Sedi censite ha risposto di ricevere con continuità servizi di supporto da parte della propria struttura di riferimento. Tale tipo di intervento è più marcato nel Sud, mentre è in Italia centrale che si è

registrato il tasso più elevato di Sedi formative che hanno risposto negativamente.

I servizi di supporto più frequentemente segnalati sono relativi alle attività gestionali ed alla progettazione. Il contributo delle organizzazioni sembra essere elevato anche per quanto riguarda la formazione del personale delle singole Sedi e le dotazioni informatiche. Anche in questo caso gli stili e le modalità di intervento da parte degli organismi di appartenenza variano nelle diverse aree del Paese, compatibilmente con l'organizzazione ed il radicamento territoriale del sistema di formazione professionale a finanziamento pubblico.

Le 1.380 Sedi formative censite nell'anno formativo 2002-03 hanno contato sull'attività di 51.558 unità di personale. Il valore medio di unità di personale è di 37,4 per Sede, mentre le risorse espressamente preposte ad attività formative per Sede sono state 28,7 per Sede.

Il 38,8% delle risorse complessivamente impegnate nelle Sedi formative nel 2002-03 aveva un contratto di dipendenza ed il 61,2% era rappresentato da consulenti e collaboratori esterni.

Il 76,9% delle risorse si è dedicato a servizi formativi, il 12,6% a quelli amministrativi, il 6,1% ai servizi logistici ed il restante 4,4% ai servizi direttivi.

Complessivamente, per ogni risorsa assunta con contratto dipendente ha operato 1,6 risorse con contratto di collaborazione o di consulenza.

Tra le risorse impiegate nei servizi formativi (39.662 unità) il rapporto è di 2,6 unità di collaboratori/consulenti per ogni dipendente interno. Ai due estremi, nel Nord Ovest sono stati registrati 3 formatori esterni per ogni formatore interno, al Sud il rapporto scende ad 1,9 formatori esterni per ogni formatore con contratto di dipendenza.

Il Contratto Collettivo Nazionale della formazione professionale è stato applicato integralmente oppure in parte al 59,1% dei lavoratori, mentre al 40,9% sono state applicate altre formule contrattuali, quali ad esempio, quello della scuola.

Il sistema formativo è caratterizzato dalla prevalenza di Sedi di piccole dimensioni. Il 59,9% di quelle censite con l'ultima rilevazione può essere

addirittura considerata una microstruttura, non avendo a disposizione più di cinque aule; un ulteriore 21,9% può utilizzare al massimo dieci aule.

Analogo è ovviamente il discorso per quanto riguarda le postazioni. Circa una Sede su tre può erogare attività teoriche al massimo a cinquanta allievi contemporaneamente. Il 30,1% può farlo per un massimo di cento allievi. All'opposto della scala dimensionale, solo il 9,1% delle Sedi ha oltre trecento postazioni per attività teoriche.

Tab. III.7 - Le strutture a disposizione della formazione per le attività teoriche

| | Numero di aule | | | |
|--------------|----------------------|---------|---------|---------|
| | 1999-00 | 2000-01 | 2001-02 | 2002-03 |
| Da 1a 5 | 57,3 | 57,3 | 55,9 | 59,9 |
| Da 6 a 10 | 24,1 | 24,2 | 25,3 | 21,9 |
| Da 11 a 15 | 7,7 | 7,1 | 8,3 | 7,5 |
| Da 16 a 20 | 2,8 | 3,7 | 3,7 | 3,3 |
| Da 21 a 25 | 1,2 | 1,3 | 1,4 | 1,7 |
| Da 26 a 30 | 0,8 | 0,7 | 1,3 | 1,0 |
| Oltre 30 | 2,3 | 2,2 | 2,6 | 4,3 |
| | Numero di postazioni | | | |
| | 1999-00 | 2000-01 | 2001-02 | 2002-03 |
| Fino a 50 | 29,5 | 29,1 | 28,6 | 32,8 |
| Da 51 a 100 | 29,3 | 29,3 | 30,7 | 30,1 |
| Da 101 a 150 | 12,9 | 14,4 | 14,8 | 11,6 |
| Da 151 a 200 | 8,0 | 7,2 | 7,4 | 7,0 |
| Da 201 a 250 | 4,8 | 5,2 | 5,2 | 4,6 |
| Da 251 a 300 | 3,2 | 3,1 | 3,5 | 3,4 |
| Oltre 300 | 7,5 | 9,0 | 8,0 | 9,1 |

Fonte: Quarta rilevazione sull'offerta di formazione professionale in Italia.

Per quanto attiene invece alle esercitazioni pratiche, risulta che il 90,9% delle Sedi ha tra le proprie disponibilità un laboratorio di informatica. Questo tipo di dotazione è, di fatto, la più semplice da attivare e, dato l'ormai ampio ventaglio di attività formative che necessitano l'utilizzo di computer, e quella che garantisce il più veloce ammortamento degli investimenti sostenuti.

Gli altri tipi di laboratorio che le Sedi hanno indicato rispondono a necessità più specialistiche e, quindi, risultano meno frequentemente dichiarati. Tra di essi si segnalano laboratori di audiovisivi (29,6% delle Sedi), di elettronica (22,6%), di meccanica (22,0%), di disegno (20,8%).

Solitamente i laboratori sono di proprietà delle Sedi, anche se la formula della disponibilità condivisa tra differenti soggetti sul territorio non un caso infrequente.

Il 30,1% delle Sedi censite ha segnalato di disporre di biblioteche o sale di lettura, mentre il 10,4% ha fra le proprie dotazioni mense, palestre o centri sportivi.

Uno dei temi che negli ultimi anni è stato recepito con maggior intensità nel sistema formativo è quello dell'accreditamento, ormai espletato dal 93,4% delle Sedi formative, con un massimo al 96,9% nel Nord Ovest del Paese ed un minimo all'87,1% nel Sud. La Regione in cui risulta accreditato il maggior numero di Sedi è l'Emilia Romagna (99,1%), seguita da Sicilia (98,6%) e Lombardia (98,2%).

Anche sotto il versante della certificazione si è assistito ad un forte incremento delle Sedi che dichiarano di esserne in possesso.

Tab. III.8 - La certificazione delle Sedi formative

| <i>Le Sedi formative e la certificazione di classe ISO</i> | | | | |
|--|--------------------|--------------------------|---------------|-------------|
| | 1999-00 | 2000-01 | 2001-02 | 2002-03 |
| Dichiarano di essere certificate | 17,8 | 31,0 | 46,3 | 56,7 |
| Hanno avviato le procedure necessarie | 36,3 | 35,4 | 26,6 | 22,8 |
| <i>Totale</i> | <i>54,1</i> | <i>66,4</i> | <i>72,9</i> | <i>79,5</i> |
| <i>La ripartizione territoriale nel 2002-03 delle Sedi certificate</i> | | | | |
| | <i>Certificate</i> | <i>Procedure avviate</i> | <i>Totale</i> | |
| Nord Ovest | 81,9 | 4,9 | 86,8 | |
| Nord Est | 55,7 | 19,8 | 75,5 | |
| Centro | 30,2 | 49,8 | 80,0 | |
| Sud | 47,5 | 24,4 | 71,9 | |
| <i>Tipo di certificazione di classe ISO ottenuta</i> | | | | |
| | 9001 - 1994 | 9001 - 2000 | 9002 | |
| Nord Ovest | 3,4 | 94,2 | 2,4 | |
| Nord Est | 6,7 | 90,5 | 2,8 | |
| Centro | 2,8 | 92,6 | 4,6 | |
| Sud | 8,5 | 87,2 | 4,3 | |
| <i>Totale</i> | <i>4,9</i> | <i>92,0</i> | <i>3,1</i> | |

Fonte: Quarta rilevazione sull'offerta di formazione professionale in Italia.

Concentrando il discorso sulle certificazioni di classe ISO, nel 1999-00 risultava certificato il 17,8% delle Sedi a fronte del 56,7% registrato con la

quarta rilevazione, riferita come detto al 2002-03. Complessivamente, nel 1999-00 il 54,1% delle Sedi aveva dichiarato di essersi confrontato con la tematica delle certificazioni (ottenendone una o avendo avviato le procedure necessarie); nel 2002-03 la percentuale è salita al 79,5%.

La certificazione di classe ISO più frequentemente dichiarata è ormai la 9001-2000, che sostituisce la precedente 9001-1994 (comunque confermata ancora dal 4,9% delle Sedi). Il 3,1% delle Sedi, invece, ha una certificazione ISO 9002.

Nel periodo compreso tra il settembre 2002 e l'agosto 2003, in 1.172 Sedi, pari all'84,9% del totale, sono state erogate attività formative di formazione al lavoro. Si tratta di corsi rivolti a giovani (70,4% delle Sedi), a soggetti a rischio di esclusione sociale (23,8%) e attività destinate ad altre categorie socialmente svantaggiate (33,8%).

Più in particolare, fra le attività rivolte a giovani, il 40,6% delle Sedi formative ha tenuto corsi di formazione professionale iniziale, il 18,3% corsi in integrazione con la scuola. Le attività per Ifts si sono svolte in 145 Sedi formative, pari al 10,6% del totale censito, ma l'offerta più diffusa è stata relativa ai corsi di formazione professionale post-secondaria superiore o di 2° livello, erogati in 624 Sedi, ovvero il 45,2% del totale.

In 654 fra le 1.380 Sedi che hanno risposto alla rilevazione (47,4%) si sono tenuti corsi connessi con la formazione professionale sul lavoro. In questa filiera formativa, nel 35,9% delle Sedi si sono svolti corsi per lavoratori dipendenti dei settori pubblico e privato e nel 21,7% delle Sedi corsi per apprendisti.

Infine, corsi di formazione ex lege sono stati svolti nel 10,8% delle Sedi censite.

Rispetto alla ripartizione per aree alcune tipologie mostrano significative differenziazioni.

E' complessivamente, il caso della formazione sul lavoro, presente nel 25,4% delle Sedi del Sud contro il 57,7% dell'Italia settentrionale. All'interno di questa macrocategoria spicca poi la concentrazione dell'attività corsuale per

apprendisti; infatti, nel Nord i corsi di formazione per apprendisti sono stati erogati nel 29,9% delle Sedi a fronte del 4,7% del Sud.

Per contro, invece, per quanto riguarda formazione professionale iniziale e quella in raccordo con la scuola, l'offerta formativa è stata più frequente presso le Sedi formative del Sud.

Anche dalla quarta rilevazione sull'offerta di formazione professionale, dunque, sono confermate la complessità e le articolazioni del sistema formativo italiano, che accanto ad aspetti consolidati e presenti con continuità mostra di recepire novità e trasformazioni.